

DOZZA

Uno dei borghi più belli d'Italia





Dozza è un comune della Provincia di Bologna che sorge sulle colline poste a sud ovest di Imola, a pochi chilometri dalla Via Emilia: più precisamente nell'area bagnata dal torrente Sellustra. Si tratta di uno dei **borghi medievali** più caratteristici di tutta l'area dell'Appennino tosco-romagnolo, sia per lo splendido stato di conservazione in cui si mantiene, sia per la magnifica cornice naturale all'interno della quale è inserito. L'origine del nome, dal latino *dutia*, lo spiega lo stemma del Comune, che porta un grifone nell'atto di abbeverarsi ad una conduttura. Si chiamò poi, mantenendo sempre la stessa radice etimologica, *Duzie*, *Duza*, *Duze*, *Docia* e *Doccia*, tramutatosi poi nel nome attuale che è la traduzione italiana del dialettole "Dòza". La presenza umana nel luogo risale all'**Età del Bronzo** con piccoli insediamenti. Le tribù villanoviane, subentrate ai fonditori del rame nei primi secoli dell'**Età del Ferro**, si espansero poi a sud della via Emilia, sulle colline e lungo la valle del torrente Sellustra, ma non riuscirono ad opporsi alla penetrazione delle **tribù galliche** avvenuta dalla prima metà del IV secolo, e a lungo andare, furono completamente assorbite da queste popolazioni. Con la sottomissione a Roma, completata nel III secolo a.c., l'abitato gallico si trasformò in vico, centro di quel *Pagus Selustra* che probabilmente diede il nome alla pieve ed al torrente, lungamente conteso tra Longobardi e Bizantini finché **Carlo Magno** lo assegnò alla *Chiesa imolese* e governato per conto di questa dai *Conti di Imola*. Nel X secolo il *Castello di Dozza*

aveva già il Palazzo Pretorio, la Chiesa, le case, dei fittavoli e dei lavoratori dei campi, con la cucina del fabbro e la bottega del falegname. Nel *1087 il comune di Bologna* si impossessò della città, cingendola di mura e fortificandola con una torre, che da quel momento prese il nome di *Castrum Dutie*. Dozza non rimase immune alle risse tra guelfi e ghibellini e fu costretta ad accostarsi, a seconda dei casi, ora a Imola ed ora a Bologna; nel 1376, in seguito ad una congiura ordita dal Podestà di Imola, Corsino Gozzadini, tornò nuovamente in potere del Comune di Bologna. In aiuto dei dozzesi si mosse il *Duca di Milano*, **Galeazzo Visconti**, che nel settembre del 1402 inviò in Romagna un esercito capitanato da Alberico da Barbiano. Nel 1499, **Cesare Borgia**, figlio di Alessandro VI, alla testa di un esercito messogli a disposizione dal Re di Francia Luigi XII attaccò Dozza, difesa da Gabriele del Pica il quale, dopo vigorosa resistenza dovette arrendersi alla superiorità del nemico. Durante il pontificato di Giulio II due potenti famiglie bolognesi ne pretesero il possesso: i **Malvezzi** e i **Campeggi**, che dominarono la città in periodi alterni fino al 1798. Con la Restaurazione del potere papale in Romagna, Dozza tornò a fare parte dello *Stato della Chiesa*, salvo la breve parentesi dei moti insurrezionali del 1831, quando venne costituito un governo provvisorio retto da un *Quadrumvirato*. In seguito ha partecipato attivamente alle vicende della vicina Imola, a cui è legata geograficamente ed amministrativamente, facendo parte del suo Comprensorio.



Dozza è una cittadina ricca di bellezze culturali di notevole pregio, raccolte intorno a tratti delle medioevali cinta muraria e ad alcuni bastioni individuabili. Tra le notevoli testimonianze storiche spicca la **Rocca di Dozza**, splendido esemplare di architettura militare rinascimentale. Il complesso ha origine medievale (1310), ma fu trasformato da *Caterina Sforza* in castello fortificato e adibito poi, in epoca rinascimentale, a residenza nobiliare. L'impianto distributivo del palazzo (cortili, atrio, androne e scale) e l'organizzazione del piano nobile, così come oggi ci appaiono, sono in prevalenza riconducibili alla *signoria dei Campeggi* che, nella seconda metà del Cinquecento, intraprese massicci interventi di trasformazione allo scopo di trasformare la Rocca da fortezza a sede di rappresentanza diplomatica. A partire dal 1960 la Rocca è di proprietà del Comune, che ne ha fatto una **Casa Museo** aperta al pubblico. All'interno troverete una ricca collezione di opere d'arte e arredi storici legati alle famiglie Campeggi e Malvezzi (dal secolo XVI e fino al 1960) distribuita su tre percorsi: la fortezza *medievale e rinascimentale*, la *residenza rinascimentale*, la *residenza settecentesca*. Durante il percorso è possibile visitare la cucina, la Corte Interna, le prigioni e nella parte superiore si può godere di una magnifica vista panoramica a 360 gradi sull'Appennino e la Pianura. Il Museo comprende anche collezioni d'arte contemporanea, poiché ospita i bozzetti, i documenti archivistici e bibliografici afferenti al

Centro Studi e Documentazione del Muro Dipinto. Nei sotterranei la Rocca ospita dal 1970 l'**Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna**, con una raccolta di vini provenienti da tutta la regione; regalatevi un momento di grande ricercatezza. All'uscita della parte destra della Rocca si apre un **Belvedere** sulla valle della Sellustra da dove lo sguardo spazia in una magnifica pianura. Sul retro della Rocca un suggestivo parco accoglie, all'ombra di piante secolari, chi cerca riposo e tranquillità offrendo anche giochi per gambini immersi nel verde. Il comune presenta inoltre diverse **architetture religiose** di pregio, distribuite equamente tra il capoluogo Dozza, la frazione Toscanella ed il territorio circostante. Un testimonianza di notevole pregio è la **Chiesa Parrocchiale** di Santa Maria Assunta in Piscina, edificata nel XII secolo forse sui resti di una chiesa romanica. Di epoca antica è il portale interno, costituito da un pilastro cruciforme in laterizio, varie decorazioni in pietra e il basamento del campanile; di sobria struttura rinascimentale. Altra notevole testimonianza della *scultura romanica* è la lunetta in arenaria che decorava il portale, ora posta all'interno, su cui è scolpita a bassorilievo un'antica ed inedita iconografia de *l'Adorazione dei Magi*. Ci furono abbellimenti ed ammodernamenti nel periodo Rinascimentale che portano un'importante commissione di una Pala D'Altare a *Marco Palmezzano* e di altre opere di pregio distribuite tra gli altari sui lati della navata.



Arco di via De Amicis

Pitture Biennale del muro dipinto

Toscanella è un delizioso abitato risalente al 1006, quando il *Castrum* era soggetto alla Chiesa Imolese. Nel 1576, presso il torrente Sabbioso, venne costruita una chiesa e più tardi un convento che ospitò i Carmelitani. Nella chiesa attuale si conserva un affresco attribuito alla scuola di *Melozzo Da Forlì* posto sopra all'Altare Maggiore. Il **Santuario del Calanco** a mezza via tra la via Emilia e Dozza ospita un'immagine della Madonna, scolpita a bassorilievo su di una tavoletta ovale in scagliola rinvenuta ai primi del 1500 ed appesa per devozione ad un albero, come uso a quei tempi nelle nostre campagne. Più tardi fu collocata in una celletta sino a quando, nel 1699, venne fabbricata la chiesetta attuale per ospitarla. Tutt'ora la maggiore festività del capoluogo è la tradizionale processione di traslazione della Madonna sino alla Parrocchiale a Pentecoste. **La Chiesa di San Lorenzo** a un chilometro a ponente di Dozza, fu chiesa plebana già forse in epoca longobarda e poi carolingia; rifatta nel 1828 conserva comunque tele di un certo interesse. **Monte del Re** a tre chilometri a ponente di Dozza, circondato da cipressi secolari, era convento dei Frati Minori la cui fondazione risale alla prima metà del XIII secolo. Il convento è famoso per avere ospitato, nel 1299, la riunione tra guelfi e ghibellini in cui si concordò per

la pace della Romagna e nel 1479 fu sede dell'Assemblea Generale dell'ordine francescano in Romagna. Oggi è anche chiamato "Colle del Paradiso" per la sua posizione invidiabile che ne ha consentito la sopravvivenza prima e poi la trasformazione in struttura ricettiva di prim'ordine. Panorami eccezionali sulle Valli Sellustra, del Sillaro, sulla Catena degli Appennini e sulla Pianura Padana da numerosi punti panoramici nei dintorni della struttura. **Casal d'Albore (Casa Borre)** un casale su di una prominenza in vista della pianura tra Monte del Re e la bassa Valle del Sillaro, fu centro di rilievo con statuti già comunali nell'alto medioevo.



Chiesa parrocchiale di San Lorenzo

Dozza ha un ricco calendario di eventi e sagre. Dal 1960 Dozza ospita la "**Biennale del Muro dipinto**" che ha donato al paese, praticamente in ogni angolo del Centro Storico e poi da qualche anno anche Toscanella, opere d'arte. Ogni due anni diversi artisti elaborano delle pitture murali in stretta simbiosi con la storia, l'atmosfera, i profumi dell'antico borgo e del dolce paesaggio collinare circostante. Sono distribuite lungo le vie centrali, sulle facciate e sotto i portici del paese, creando una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto. Da 4 anni si svolge annualmente anche **Fantastika**, un evento dedicato all'arte del fantastico. Quest'anno si è arricchita di proposte culturali offerte dall'organizzazione Italiana degli studi Tolkieniani. Il borgo si immerge in un'atmosfera di magia e fantasia resa grazie ai tanti figuranti e con un ricco programma di: mostre, letture e approfondimenti con importanti studiosi. Un altro importante evento, che ogni anno riempie le strade di Dozza, si chiama: **Il Vino è in Festa**. L'evento si svolge generalmente nel mese di maggio, momento in cui per le vie del paese i visitatori potranno degustare *prodotti enogastronomici* del territorio. In particolare le numerose cantine propongono ottimi vini locali ed è inoltre possibile fare una meravigliosa passeggiata tra i filari delle viti. Durante i

givedì d'estate, durante il mese di **Luglio**, per le vie del centro si troveranno vari stand e mercatini a tema: la serata del cioccolato oppure dei formaggi e così via. Un'iniziativa rilevante è anche la **Festa delle Arzdore**. Dal **1991**, il primo fine settimana di settembre inizia la festa che si protrae per quattro giorni, all'insegna della tipica cucina romagnola. Il **Lunedì di Pasqua** invece si festeggia tra musica e "piè fritta"!





Dozza- Veduta dalla Val Sellustra

Nella zona sottostante Dozza si apre la **Valle della Sellustra**, una vallata tagliata da un torrente chiamato proprio **Sellustra**, perfetta per il trekking e il birdwaching.

Il torrente dell'Appennino imolese nasce dal Monte la Pieve (parte del complesso montuoso del Poggio del Falchetto, nel comune di Fontanelice), ai limiti occidentali della Vena del Gesso Romagnola e si getta, praticamente insieme al rio Sabbioso, nel torrente Sillaro presso Castel Guelfo. Gran parte della vallata che percorre è compresa nel comune di Casalfiumanese ed è marcata dai calanchi di argille scagliose (nella parte alta) e plio-pleistoceniche (nella parte medio-bassa).

Questo ha fatto sì che il fondovalle, martoriato dalle frane prima delle "bonifiche montane" degli anni trenta del Novecento, sia privo di insediamenti urbani, che si ritrovano invece sulla vetta delle dorsali, più stabili come Dozza appunto o Pieve di S. Andrea.

Questo luogo è ricco di antichissime memorie

ed è caratterizzato da una fitta vegetazione. Ogni angolo può regalare al suo visitatore scorci davvero incantevoli. Un diverso percorso invece potrebbe essere quello che parte da **Piazza Zotti**, nel borgo storico, ed è lungo circa 31 km. È perfetto per una escursione in mountain bike e consente di ammirare i meravigliosi calanchi dell'Appennino.

Dalla Piazza si prosegue per *Via Monte del Re fino all'ex Seminario Vescovile*, ora Albergo Monte del Re. Per tornare indietro si prosegue nella discesa verso la Valsellustra, si gira a sinistra e si prosegue fino ad imboccare Via Cassette Molino e poi in salita fino a Via Calanco e *Via XX Settembre*.

Sono tutte escursioni molto scenografiche e apprezzabili in modo unico nelle diverse stagioni dell'anno. Piccola passeggiata 200-300 m **Vicolo degli innamorati** fuori dalla Rocchetta, sotto il paese, dove si trovano anche dei giardinetti e le case di una volta nel Vicolo Santa Anastasia.



Panorama della valle

A Dozza ci sono numerosi impianti sportivi, campi da calcio distribuiti sul territorio comunale (Toscanella, Monte del Re) e varie palestre. Nel comune è presente l'Area Sportiva Ricreativa "Parco Ruggi", per praticare hockey, il pattinaggio a rotelle e lo skate-board. Nel campo sportivo "Vincenzo Paparelli" si allenano molte giovani atleti esordienti del calcio. La Polisportiva legata al Circolo Dozza con le sezioni calcio e calcetto, ciclismo, nuoto, orienteering, podismo, sci, tennis, moto, pesca sportiva, volley, basket adulti, promuove attività motorie a trecentosessanta gradi. C'è anche un rilevante Circolo di Tennis, in cui poter prenotare numerosi campi.

Nella zona retrostante la Rocchetta, e in altre zone dislocate sul territorio, troverete dei bellissimi parchi giochi dove i bambini possono divertirsi in sicurezza.

Le zone sono attrezzate e immerse in piccole oasi di verde.





La gastronomia del territorio è molto ricca e diversificata, dominata da pasta fresca fatta rigorosamente a mano: dalle tagliatelle ai garganelli, ai tortelli di ricotta alla salvia fino ai tipici tortellini fatti con una ricetta specifica. Ogni "sfogliana" infatti, ha una ricetta tramandatagli dalla famiglia per realizzare il ripieno. È sempre sorta una grande rivalità sul ripieno "perfetto" e così nel 1974 la "confraternita del tortellino" ha depositato la ricetta originale del ripieno dei tortellini. Tra i secondi dominano le carni ai ferri, come fiorentina e castrato. Immane anche la piadina, da abbinare con formaggi molli, come il freschissimo squacquerone, e gli ottimi salumi. In fatto di vini la scelta è ricca, regna tra i rossi il Sangiovese DOC e fra i bianchi l'Albana DOCG.



Veduta Rocca di Dozza

Dozza si trova quasi a metà strada tra Castel San Pietro Terme ed Imola, ma appartata dalla Via Emilia. Il territorio comunale è compreso nella provincia di Bologna; confina con quelli di Imola, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo e Casalfiumanese, e la via Emilia lo separa in due zone dalle caratteristiche nettamente distinte: a Nord la pianura e l'importante frazione di Toscanella, che ha avuto un notevole sviluppo edilizio e che costituisce il centro artigianale, commerciale e industriale; a Sud le colline dalle dolci ondulazioni. Si raggiunge l'abitato che sovrasta la valle del torrente Sellustra percorrendo un nastro d'asfalto, che si snoda sul tracciato della vecchia strada del Calanco, meritevole di essere per-

corso con calma e con l'occhio sempre volto al mutare del paesaggio.

È raggiungibile:

- Dall'autostrada A14 con uscita a Castel San Pietro, a circa 32 km dal centro storico.
- Con il servizio ferroviario, a 8,6 km dalla stazione ferroviaria di Castel San Pietro Terme, per poi munirsi di auto.
- In auto, a circa 40 km di distanza dal centro di Bologna percorrendo la Strada Provinciale 3 e continuando sulla SP253.
- Con il servizio autobus Tper. Per maggiori informazioni consultare il sito www.tper.it
- Gli aeroporti più vicini sono l'aeroporto G. Marconi di Bologna a 40 km e l'aeroporto R. Ridolfi di Forlì a circa 50 km.

Castel San Pietro Terme, Ozzano dell'Emilia, Dozza, Medicina, Imola, Castel Guelfo di Bologna, Castel del Rio sono comuni che presentano un territorio vasto e variegato che spazia dai ripidi versanti appenninici alle vaste distese della Pianura Padana passando attraverso dolci colline e aridi affioramenti argillosi. L'area interessata si situa a est e sud-est di Bologna; i comuni di Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro Terme, Dozza e Imola sono attraversati dalla via Emilia, arteria principale di collegamento per raggiungere la maggior parte delle aree interessate, deviando poi verso monte per raggiungere Castel del Rio o verso valle per arrivare a Castel Guelfo di Bologna e Medicina, questi ultimi raggiungibili anche percorrendo la via San Vitale.



ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTEL DEL RIO

Cel. +39 339 7405687
www.prolococasteldelrio.it
info@prolococasteldelrio.it



ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

Tel. +39 0542 1956219
www.plcgbo.it
proloco.castelguelfo@gmail.com



ASSOCIAZIONE PRO LOCO DOZZA

Cel. +39 348 5109903
info@prolocodozza.it
www.prolocodozza.it



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO IMOLA

Cel. +39 335 5856303
Tel. +39 0542 29822
www.pro-loco-imola.org
proloco.imola@gmail.com



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CASTEL SAN PIETRO TERME

tel./fax. +39 051 6951379
www.prolococastelsanpietroterme.it
info@prolococastelsanpietroterme.it



ASSOCIAZIONE PRO LOCO MEDICINA

tel. +39 051 857529
www.prolocomedicina.net
info@prolocomedicina.net



ASSOCIAZIONE PRO LOCO OZZANO DELL'EMILIA

Cel. +39 345 4590599
Tel. +39 051 4123316
www.prolocozzano.it
info@prolocozzano.it





Contatti:

COMUNE DI DOZZA

Via XX Settembre, 37 - 40024 Dozza (BO)

Tel. 0542/678116 - 678351 - Fax 0542/678270

e-mail PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it

e-mail: info@comune.dozza.bo.it

sito: www.comune.dozza.bo.it



Pro Loco Dozza

Associazione Turistica Pro Loco

Piazza Zotti, 1 - 40024 Dozza (BO)

Cell. 339.7405.687

e-mail info@prolocodozza.it

sito: www.prolocodozza.it

Fb: [infoProLocoDozza](https://www.facebook.com/infoProLocoDozza)